D.d.s. 31 marzo 2017 - n. 3603
Rettifica del decreto di compatibilità ambientale n. 4160 del 24 aprile 2009 relativo al progetto della variante di Vaprio d'Adda alla strada provinciale (ex statale) 525 «Del Brembo». Proponente: Provincia di Milano. Rif. S.I.L.V.I.A. R766

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale»;
- il r.r. 21 novembre 2011, n. 5 «Attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 [Norme in materia di valutazione di impatto ambientale];
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi»;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- il decreto del segretario generale 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle direzioni della Giunta regionale – X Legislatura»;
- la d.g.r. 31 maggio 2016 , n. 5227 «VII Provvedimento Organizzativo 2016»;

Preso atto che la Struttura Valutazione di Impatto Ambientale di Regione Lombardia, con d.d.s. n. 4160 del 28 aprile 2009, ha espresso pronuncia di compatibilità ambientale positiva con prescrizioni, relativamente al «Progetto della variante di Vaprio d'Adda alla strada provinciale [ex statale] 525 «del Brembo», nel Comune di Vaprio d'Adda (MI), su istanza presentata dalla Provincia di Milano [ora Città Metropolitana di Milano – di seguito «il Proponente»;

Preso atto inoltre che con nota in atti reg. prot. T1.2017.18078 del 22 marzo 2017 il Proponente ha:

- comunicato che in data 30 settembre 2015 sono stati consegnati i lavori all'impresa appaltatrice, lavori che attualmente sono in sospensione;
- richiamando che il decreto dei compatibilità in questione prescrive in particolare che «*…ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione…*», formalmente richiesto a Regione Lombardia di verificare l'applicabilità di suddetta prescrizione anche al caso di specie;

Considerato che:

- l'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006 stabilisce i termini di validità del decreto di compatibilità ambientale, prevedendo espressamente che «*…i termini di cui al presente comma si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4…*»;
- Il d.lgs. 4/2008 è stato pubblicato sul Supplemento Speciale della Gazzetta Ufficiale n. 24 del 29 gennaio 2008, e pertanto entrato in vigore i 15 gg successivi, in data 13 febbraio 2008;
- l'art. 35 del d.lgs. 4/2008 prevede quanto segue
  - comma 1) «*…le regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro dodici mesi dall'entrata in vigore. In mancanza di norme vigenti regionali trovano diretta applicazione le norme di cui al presente decreto…*»;
  - comma 2) «*…trascorso il termine di cui al comma 1, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto, ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili…*»;
  - comma 2 – ter) «*…le procedure di VAS e di VIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento…*»;

  ne discende quindi che i termini previsti dal citato art. 26 del d.lgs. 152/2006 risultano applicabili alle sole istanze di V.I.A. depositate successivamente alla data del 13 febbraio 2009;
- l'istanza di V.I.A. relativa al progetto in questione è stata depositata in data 21 marzo 2008;

  per quanto sopra non risulta pertanto non applicabile la previsione temporale del citato art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006 e conseguentemente la relativa prescrizione di cui al d.d.s. 4160/2009;

Ritenuto pertanto necessario rettificare il d.d.s. n. 4160 del 20 ottobre 2005, relativamente alla eliminazione della prescrizione n. 3 a pag. 6, in quanto la stessa non poteva essere apposta per i motivi sopra elencati, confermando peraltro tutte le ulteriori condizioni e le prescrizioni in esso contenute, alla cui ottemperanza resta subordinato il giudizio positivo di compatibilità ambientale;

Dato atto che il presente provvedimento

- concorre all'Obiettivo Operativo TER.09.02.249.4 «Azioni di raccordo con la C.V.I.A. nazionale e regionale» del vigente P.R.S.;
- conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge – entro 30 giorni dalla data di deposito della richiesta formalizzata dalla Città Metropolitana di Milano in data 22 marzo 2017;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

DECRETA

1. di rettificare, per quanto in premessa, il decreto dirigenziale n. 4160 del 28 aprile 2009 – recante pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006, relativa al «Progetto della variante di Vaprio d'Adda alla strada provinciale [ex statale] 525 «del Brembo», nel Comune di Vaprio d'Adda (MI), proposto dalla Provincia di Milano [ora Città Metropolitana di Milano], limitatamente all'eliminazione della prescrizione n. 3 a pag. 6 del decreto medesimo e recante «*…ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione…*»;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

- Città Metropolitana di Milano;
- Comune di Vaprio d'Adda;
- Consorzio Parco Adda Nord;
- Arpa Lombardia;
- D.G. Infrastrutture e mobilità della Giunta Regionale
- A.T.S. della Città Metropolitana di Milano;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano;

3. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente decreto:

- sul BURL;
- sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 Luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente
Silvio Landonio